



AMBITO TERRITORIALE TA/2

Massafra Mottola Palagianò Statte ASL/TA

REGISTRO GENERALE N. 1843 del 29/07/2022

DETERMINAZIONE N. 318 del 29/07/2022

PROPOSTA N. 2503 del 29/07/2022

OGGETTO: PNRR Missione 5.C2. Intervento 1.2: percorsi di autonomia per persone con disabilità. Progettazione e supporto nella fase di preconvenzionamento con il Ministero. Affidamento tramite MEPA ed impegno di spesa a favore di INSTILL Sr.l. CIG ZDE374B65

IL DIRIGENTE

Premesso che la Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, Legge 8 novembre 2000, n. 328, individua il “piano di zona dei servizi socio – sanitari” come uno strumento fondamentale per la realizzazione delle politiche di intervento nel settore socio – sanitario con riferimento, in special modo, alla capacità dei vari attori istituzionali e sociali di definire, nell’esercizio dei propri ruoli e compiti, scelte concertate in grado di delineare opzioni e modelli strategici adeguati per lo sviluppo di un sistema a rete dei servizi socio – sanitari sul territorio di riferimento;

Richiamati:

- la Legge Regionale n. 19 del 10 luglio 2006 “Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia”;
- il Regolamento Regionale n. 4 del 2007, così come modificato dal Regolamento n. 11/2015;
- il Piano Regionale delle Politiche Sociali 2017/2020, approvato con D.G.R. n. 2324 del 28 Dicembre 2017;
- la Convenzione per la gestione associata delle funzioni e dei servizi socio-assistenziali, sottoscritta tra i Comuni di Massafra, Mottola, Palagianò e Statte ex art. 30 D.Lgs.n. 267/2000;

Visto il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

Viste, in particolare, le Misure di cui alla Missione 5 “Inclusione e coesione” Componente 2 – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevedono progettualità per l’implementazione di a) Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e

prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti; b) Investimento 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità; c) Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta;

Considerato che:

- il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali adottava, con il Decreto Direttoriale n. 450 del 9 dicembre 2021, il Piano per la presentazione da parte degli Ambiti Territoriali delle proposte di adesione alle progettualità, di cui alla Missione 5- Componente 2 – Sottocomponente 1 del **PNRR**, attraverso cui si è avviata la fase operativa di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per la parte relativa alla Missione Inclusione e Coesione. Il Piano Operativo fornisce i principi generali di attuazione delle misure, il modello di governance adottato e le modalità di attuazione dei progetti, gli investimenti previsti e le procedure di verifica di avanzamento della spesa e del raggiungimento degli obiettivi;
- l'Assessorato al Welfare della Regione Puglia, a tal proposito, avviava una azione di supporto e coordinamento all'attuazione della misura, al fine di programmare la necessaria integrazione con gli interventi previsti dal Piano regionale delle politiche sociali;
- la Regione Puglia chiedeva agli Ambiti Territoriali la trasmissione, entro il 27 Gennaio 2022, della Manifestazione di Interesse di Ambito per la presentazione di progetti a valere sul programma Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, in linea con la proposta di sintesi regionale presentata durante il ciclo di incontri svoltisi in videoconferenza e ad esito della fase di ricognizione effettuata in precedenza;
- l'Ambito Territoriale di Massafra, esprimeva alla Regione Puglia- Dipartimento Welfare Sezione Inclusione Sociale Attiva- l'interesse a presentare proposte di intervento relativamente alle seguenti linee di attività descritte nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per la parte relativa alla Missione Inclusione e Coesione:
 - ✓ Linea 1.1.4. Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori in unione con gli Ambiti Territoriali di Martina Franca e Ginosà. L'Ambito di Martina Franca è stato individuato come Ambito Capofila (Come da Delibera di Coordinamento Istituzionale n. 5 del 23.03.2022)
 - ✓ Linea 1.1.1: Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti in unione con l' Ambito Territoriale di Grottaglie. L'Ambito di Massafra è stato individuato come Ambito Capofila (Come da Delibera di Coordinamento Istituzionale n. 6 del 29.03.2022)
 - ✓ Linea 1.2: Percorsi di autonomia per persone con disabilità
 - ✓ Linea 1.1.3. Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione
 - ✓ Linea 1.3.2. Povertà Estrema Stazioni di posta

Considerato che ciascun ambito è stato quindi chiamato a valutare nel concreto, sulla base di un'attenta analisi dei bisogni del proprio territorio e in coerenza con la programmazione regionale, quali siano le Linee di azione sulle quali intendesse candidare i progetti;

Che il Decreto Direttoriale n. 5 del 15.02.2022 adottava l'Avviso pubblico N/1 per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2

"Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall'Unione europea – Next generation Eu;

Che tale Avviso intendeva favorire le attività di inclusione sociale di determinate categorie di soggetti fragili e vulnerabili come famiglie e bambini, anziani non autosufficienti, disabili e persone senza dimora. Nello specifico, la misura prevede interventi di: - rafforzamento dei servizi a supporto delle famiglie in difficoltà - soluzioni alloggiative e dotazioni strumentali innovative rivolte alle persone anziane per garantire loro una vita autonoma e indipendente - servizi socio assistenziali domiciliari per favorire la deistituzionalizzazione - forme di sostegno agli operatori sociali per contrastare il fenomeno del burn out - iniziative di housing sociale di carattere sia temporaneo che definitivo.

Che le risorse del PNRR per la Missione 5, Componente 2 sono destinate agli Ambiti territoriali sociali (ATS) e, per essi, ai singoli Comuni e agli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali, singoli o associati compresi all'interno di ciascun ATS;

Atteso che l'Ambito Territoriale di Massafra, riconosce l'importanza della partecipazione ai bandi ministeriali in questione e di cui al PNRR poiché le risorse messe a disposizione consentono di garantire un adeguato livello di qualità dei Servizi Sociali, nonché la necessità di rispettare, una volta ottenuto il finanziamento, i tempi di realizzazione e rendicontazione previsti, pena la revoca del finanziamento medesimo;

Richiamate:

la Delibera di questo Coordinamento con la quale si stabiliva già di aderire alle prime due linee di intervento di cui all'elenco innanzi specificato, in unione con altri Ambiti Territoriali;

la Delibera di Coordinamento con la quale si aderiva alla proposta della Regione Puglia stabilendo di chiedere l'ammissione quale solo Ambito di Massafra, al finanziamento previsto dall'Avviso 1/2022 PNRR – Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", alle altre linee di intervento più volte richiamate;

Preso atto del Decreto Direttoriale n. 98 del 09.05.2022 con cui venivano approvati gli elenchi dei progetti degli Ambiti Sociali Territoriali ammessi al finanziamento nazionale e dei progetti idonei al finanziamento ma non finanziati;

Dato atto che tra le tipologie di azione ammessi a finanziamento per l'Ambito di Massafra risulta il seguente:

Linea 1.2: Percorsi di autonomia per persone con disabilità, ammesso per un finanziamento di € 715.000,00;

Dato atto che ad avvenuta formalizzazione del finanziamento, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e questa Ats sottoscriveranno un'apposita Convenzione, che disciplina diritti e obblighi connessi al finanziamento e fornisce indicazioni sulle modalità di esecuzione del progetto, in coerenza con i principi e gli obiettivi generali del PNRR nonché con i target e i milestone di progetto, e che alla Convenzione sarà allegato il progetto di dettaglio corredato dai relativi cronoprogramma e piano finanziario;

Considerato che occorre ai fini dell'ammissione definitiva e del convenzionamento ministeriale elaborare e trasmettere attraverso la piattaforma messa a punto per la gestione degli interventi finanziati dal PNRR, schede progettuali di dettaglio con il relativo cronoprogramma e piano finanziario e che la

struttura di piano necessita di supporto nella fase di progettazione nonché ad eventuali richieste integrative e a tutte le attività finalizzate alla sottoscrizione della Convenzione di finanziamento;

Ritenuto affidare a idonea società e/o soggetto esterno la progettazione e supporto al RUP per le attività propedeutiche alla sottoscrizione della Convenzione con il Ministero per l'azione 1.2 dell'avviso PNRR 1/2022 M5 C2;

Visto il D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i.;

Visto in particolare l'art. 32, comma 2, lettera a) del predetto decreto, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte e che, per gli affidamenti ex art. 36, comma 2, lett. a) del Codice, «[...] la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti»;

Visto il Decreto semplificazioni del 16 luglio 2020, n. 76, convertito dalla L. 120 del 11/09/2020 che prevede, all'art. 1, comma 2, "Fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 75.000,00 euro e, comunque, per servizi e forniture nei limiti delle soglie di cui al citato articolo 35";

Viste le Linee Guida ANAC n. 4, aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018, recanti «Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici», le quali hanno, tra l'altro, previsto che, ai fini della scelta dell'affidatario in via diretta, «[...] la stazione appaltante può ricorrere alla comparazione dei listini di mercato, di offerte precedenti per commesse identiche o analoghe o all'analisi dei prezzi praticati ad altre amministrazioni. In ogni caso, il confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici rappresenta una best practice anche alla luce del principio di concorrenza»;

Vista l'attuale panorama normativo in materia di affidamento diretto ex art 36 comma 2 del D.lgs 50/2016 modificato dalla disciplina derogatoria di cui al D.L. n. 76 del 16.07.2020, convertito, con modificazioni dalla L. 11.09.2020, n. 120 e ss.mm.ii., che tanto statuisce:

- - Art. 1 comma 1: "Al fine di incentivare gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture e dei servizi pubblici, nonché al fine di far fronte alle ricadute economiche negative a seguito delle misure di contenimento e dell'emergenza sanitaria globale del COVID-19, in deroga all'art. 36 comma 2 (omissis) del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante Codice dei contratti pubblici, si applicano le procedure di affidamento di cui ai commi 2, 3 e 4, qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 30 giugno 2023 (omissis);
- - Comma 2: "Fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture (omissis), di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016, secondo le seguenti modalità:
- A) affidamento diretto (omissis) per servizi e forniture (omissis) di importo inferiore a 139.000

euro. In tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermi restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione;

Preso atto che:

- in tema di affidamenti diretti, ai sensi del decreto legge n. 76 del 2020, il Consiglio di Stato, Sez. V, sentenza 15 febbraio 2022 n. 1108, espressamente prevede che “il ricorso a tale procedura semplificata non presuppone una particolare motivazione né l'esperimento di indagini di mercato o di consultazioni di operatori economici (infatti non è neppure previsto l'obbligo di richiedere preventivi. Nell'ipotesi di affidamento diretto è riservata alla stazione appaltante la scelta discrezionale del contraente, senza che sia necessaria la previa consultazione di un certo numero di operatori economici, da individuarsi tramite indagini di mercato o elenchi, essendo ciò espressamente previsti solo per la diversa procedura negoziata senza bando di cui alla lettera b).
- del resto tale è il regime previsto, nel caso di affidamenti di importo inferiore a euro 40.000,00 di cui all'art. 36 del Codice dei Contratti Pubblici, secondo cui le amministrazioni appaltanti possono procedere “mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici”, laddove la formulazione originaria parlava di “affidamento diretto adeguatamente motivato”: con il d. lgs. n. 19 aprile 2017, n. 56 (“Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”) il legislatore ha eliminato il riferimento all'adeguata motivazione, prevedendo inoltre un affidamento non necessariamente preceduto da un confronto competitivo tra aspiranti e rimesso a una diretta individuazione dell'affidatario da parte della stazione appaltante. Giova anche richiamare le Istruzioni tecniche e linee guida dell'Anci (Quaderno ANCI 23 relativo ad Affidamenti di lavori, servizi e forniture a seguito del D.L. semplificazioni n. 76/2020 (L.N. 120/2020), in cui è stato espressamente al riguardo che la fattispecie in questione costituisce affidamento diretto, non comportante la necessità di “confronto comparativo tra operatori economici”, lasciando, per converso, “libertà di azione alle Stazioni Appaltanti come sottolineato dalla giurisprudenza amministrativa in materia”, conformemente alla ratio legis alla base dell'introduzione della deroga di “velocizzare e semplificare gli affidamenti”.

Dato atto che anche la giurisprudenza amministrativa (si veda C.d.S., Sez. IV, 23.04.2021, n. 3287) ha qualificato il caso in esame quale “affidamento diretto” ai sensi della lettera a), comma 2, dell'art. 1 del decreto legge semplificazioni, che non prevede espressamente la consultazione degli operatori economici, precisando che lo stesso articolo 36 del Codice dei Contratti Pubblici, come modificato, prevede la consultazione di cinque operatori economici solo nell'ipotesi di cui alla lettera b), ovvero per gli appalti di servizi e forniture nel caso di affidamenti diretti superiori a EUR 40.000,00 e sotto la soglia comunitaria.

Che un limite a tale semplificazione procedurale si rinviene comunque nel comma 3 del medesimo articolo 1 del D.L. n. 76/2020 secondo cui “Gli affidamenti diretti possono essere realizzato tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga gli elementi descritti nell'articolo 32, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016.

Che quest'ultima norma (art. 32, comma 2, d. lgs. n. 50/2016) nella seconda parte dispone testualmente che: "Nella procedura di cui all'articolo 36, comma 2, lettere a) e b), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti";

Visto l'art. 1 comma 450 della legge n. 296/2006, come modificato dall'articolo 1 comma 130 della legge 145/2018, che stabilisce che la Pubblica Amministrazione è tenuta a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione [Me.PA.] per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5000 euro, ed al di sotto della soglia di rilievo comunitario;

Considerato che ai sensi dell'articolo 36, comma 6, ultimo periodo del Codice, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, avvalendosi di CONSIP S.p.A., ha messo a disposizione delle Stazioni Appaltanti il Mercato Elettronico delle Pubbliche Amministrazioni e, dato atto, pertanto, del fatto che sul ME.PA. si può acquistare anche mediante Trattativa Diretta;

Verificato che il servizio oggettivo è presente sul ME.PA.;

Tenuto conto del fatto che in particolar modo si è ritenuto di procedere all'acquisizione in discorso mediante Trattativa Diretta sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (ME.PA.);

Considerato che la Trattativa diretta si configura come una modalità di negoziazione rivolta ad un unico operatore economico e semplificata rispetto alla Richiesta di Offerta, in quanto utilizzabile esclusivamente nell'ambito di procedure che non devono necessariamente garantire pluralità di partecipazione;

Che è stata inviata una proposta di negoziazione, mediante Trattativa Diretta n. 3134770 /2022 alla ditta selezionata denominata INSTILL S.r.l.S di cui veniva preventivamente valutata la carta servizi, specializzata nei servizi di assistenza tecnica e supporto specialistico;

Che questa stazione appaltante ha ritenuto in particolare di dover procedere alla selezione di idonea società per l'esecuzione delle prestazioni in oggetto, mediante affidamento diretto prevista dall'art. 36, comma 2, lett. a) e del D.Lgs 50/2016, così come modificato dal Decreto Legge n. 76 del 16 Luglio 2020, convertito con la Legge n. 120 del 11/09/2020, e dalle Linee Guida n. 4 ANAC ad un operatore economico che sia:

- in possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.;
- iscritto ed abilitato al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (di seguito M.E.P.A.) per il servizio di che trattasi;

Dato atto, pertanto, che la INSTILL SRL con sede legale in Putignano (Ba) alla Via Giacomo Leopardi n. 23, P.Iva 08672000729, per il servizio di progettazione oggettivo, ha riscontrato nei termini prescritti alla trattativa promossa da questo Ambito territoriale appaltante;

Acquisita la relativa offerta economica, ritenuta congrua, per un l'importo di € 7.100,00 oltre Iva

Vista la documentazione di offerta presentata dall'operatore economico selezionato nonché l'attestazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/00, sul possesso dei requisiti di carattere generale;

Acquisita certificazione sostitutiva di non soggettività al Durc della ditta in parola;

Precisato che:

- la presente procedura è finalizzata alla elaborazione e trasmissione in piattaforma della schede progettuali di dettaglio con il relativo cronoprogramma e piano finanziario e quindi nel supporto nella fase di progettazione nonché ad eventuali richieste integrative e a tutte le attività finalizzate alla sottoscrizione della Convenzione di finanziamento per l'azione 1.2 dell'avviso PNRR 1/2022 M5 C2;
- il contratto è stipulato mediante la forma della scrittura privata telematica;
- la scelta del contraente è stata effettuata mediante trattativa diretta rivolta ad un unico operatore economico con la modalità di definizione dell'offerta del Prezzo a Corpo e rispondente alle seguenti fattispecie normative: affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera A) del D.Lgs. 50/2016, così come modificato dal Decreto Legge n. 76 del 16 Luglio 2020, convertito con la Legge n. 120 del 11/09/2020 dal D.L.76/2020;

Considerato che, per espressa previsione dell'art. 32, comma 10, lett. b) del D.Lgs. 50/2016, non si applica il termine dilatorio di stand still di 35 giorni per la stipula del contratto;

Richiamati i seguenti articoli del D.Lgs. n. 50 del 18.04.2016 e s.m.i.:

- l'art. 36, comma 2, lett. a) che prevede che per l'acquisizione di lavori, forniture - e servizi di importo inferiore a 40.000 euro le stazioni appaltanti possono procedere mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;
- l'art. 37, comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016, che prevede che le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e
- autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 euro e di lavori di importo inferiore a 150.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza;

Tenuto conto che il principio di competenza finanziaria potenziata enunciato nell'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/11, stabilisce che le spese sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui si perfeziona giuridicamente l'obbligazione, e si imputano all'esercizio finanziario in cui l'obbligazione diventa esigibile (ossia all'esercizio in cui viene resa la fornitura).

Visto il nuovo testo dell'art.183 T.U.E.L., modificato dal d. lgs 118/11, che al co. 5 recita: "Tutte le obbligazioni passive giuridicamente perfezionate, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza, secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Non possono essere riferite ad un determinato esercizio finanziario le spese per le quali non sia venuta a scadere nello stesso esercizio finanziario la relativa obbligazione giuridica. Le spese sono registrate anche se non determinano movimenti di cassa effettivi."

Attestato:

- che il presente provvedimento è conforme all'art. 3 co. 1 della L. 241/1990 e ss.mm.ii. il quale prevede che: *"Ogni provvedimento amministrativo, compresi quelli concernenti l'organizzazione amministrativa, lo svolgimento dei pubblici concorsi ed il personale, deve essere motivato...La motivazione deve indicare i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione dell'amministrazione, in relazione alle risultanze dell'istruttoria"*;
- che, il presente provvedimento è compatibile con i principi costituzionali dell'azione amministrativa tra cui in particolar modo gli artt. 28 e 97 Cost. e, quelli del diritto amministrativo;
- ai sensi dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000 – TUEL e ss.mm.ii., la regolarità tecnica ed amministrativa del presente atto e del relativo procedimento e la sulla base di conforme istruttoria rispetto alle leggi di riferimento;

Ritenuto, pertanto, per quanto illustrato in narrativa, di dover procedere in merito.

Visti gli artt. 107 e 183 del T.U.E.L., approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.

Accertata la propria competenza all'adozione del presente atto;

DETERMINA

1) DI RICHIAMARE la narrativa che precede quale facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) DI AFFIDARE mediante trattativa diretta sul Mepa alla INSTILL SRL con sede legale in Putignano (Ba) alla Via Giacomo Leopardi n. 23, P.Iva 08672000729 il servizio di progettazione e di supporto al Rup nella fase di convenzionamento con il Ministero per la gestione dell'intervento 1.2. "Percorsi di autonomia per persone con disabilità" ammesso al PNRR per un finanziamento di € 715.000,00, secondo il capitolato prestazionale di cui alla trattativa richiamata, ad un costo complessivo della fornitura richiesta pari a **€ 8.662,00** comprensivo di IVA;

3) DI DARE ATTO, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 192 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 s.m.i., che il fine da perseguire, l'oggetto del contratto, la forma e le clausole essenziali dello stesso sono evincibili dal summenzionato capitolato prestazionale disciplinante il rapporto contrattuale tra la Stazione Appaltante e l'operatore economico affidatario del servizio in oggetto;

4) DI DARE ATTO altresì che il CIG è il seguente: ZDE374B65

5) DI DARE ATTO che la relativa spesa complessiva di **€ 8.662,00** IVA compresa, necessaria all'affidamento delle prestazioni in oggetto, secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, trova copertura sul cap. 2466/3 e.f. 2022;

7) DI ATTESTARE la compatibilità del presente provvedimento agli stanziamenti di cassa e ai vincoli di finanza pubblica ai sensi dell' art 183/8 TUEL;

8) DI DARE ATTO che il pagamento del servizio effettivamente svolto sarà effettuato entro 30 giorni dalla data di ricevimento delle fatture che l'Affidatario dovrà emettere mensilmente, posticipatamente alla prestazione lavorativa, quale risultante dalla data di arrivo al protocollo dell'Ente;

9) DI STABILIRE che il contratto, ai sensi dell'art. 32 co. 14 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., è stipulato elettronicamente in forma di scrittura privata bilaterale non autenticata così come per legge;

10) DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 183, comma 7 del D.Lgs. n. 267/2000, al responsabile del servizio finanziario per l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria;

11) DI DISPORRE:

- la pubblicazione del presente atto all'albo pretorio on line ai fini della pubblicità legale;
- la pubblicazione, ai fini della trasparenza, di tutti gli atti della procedura sulla sezione del sito "Amministrazione trasparente" ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 50/2016 e dell'art. 37 D.Lgs. 33/2013;

• la pubblicazione dei dati relativi alla procedura di affidamento ai sensi dell'articolo 1, comma 2 della Legge 190/2012;

12) DI DISPORRE che la pubblicazione dei dati e dei documenti avvengano nella piena osservanza delle disposizioni previste dal Regolamento (Ue) 2016/679 in materia di trattamento dei dati personali e di privacy e, in particolare, dei principi di pertinenza, e non eccessività dei dati pubblicati e del tempo della pubblicazione rispetto ai fini perseguiti.

13) DI PRECISARE CHE, *de iure*, qualora durante la vigenza del rapporto contrattuale con l'Affidatario, la stazione appaltante dovesse accertare con qualsiasi mezzo, a carico del medesimo, la sussistenza delle cause di esclusione previste dall' art. 80 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. ovvero la sussistenza di altre situazioni e/o condizioni e/o provvedimenti/sanzioni interdittive e/o di diniego a contrarre con la Pubblica amministrazione ovvero la perdita dei requisiti di ordine generale ed idoneità professionale di cui alla *lex specialis* della Richiesta di Preventivo, l'Ente risolverà di diritto il contratto, procedendo al pagamento del corrispettivo pattuito solo con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta, all'applicazione di una penale non inferiore al 10% del contratto, riservandosi ogni ulteriore azione nelle sedi competenti, conseguente ad eventuali danni diretti ed indiretti subiti.

14) DI DARE ATTO CHE a norma dell'art. 3 co. 4 della L. 241/1990 e ss.mm.ii. e degli artt. 1 e 2 del D.P.R. 1199/1971, avverso il presente atto, chiunque ne abbia interesse, può presentare ricorso gerarchico giurisdizionale proprio, innanzi il Tribunale Amministrativo Regionale di Bari, entro n. 30 gg. dalla data dell'avvenuta pubblicazione del provvedimento sull' Albo Pretorio on-line dell'Ente, nelle modalità indicate dagli artt. 40 e ss. e art. 120 del D. Lgs. 104/2010 e ss.mm.ii. c.d. "codice del processo amministrativo"

Avvertenze

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della legge 07.08.1990 n° 241 e ss.mm.ii., avverso il presente provvedimento è ammesso:

- Ricorso alla stessa Autorità che ha emanato il provvedimento, per l'eventuale autoannullamento nell'esercizio dei poteri di autotutela;
- Ricorso giurisdizionale presso il TAR di Lecce, ai sensi degli artt. 29, 41 e 119 del D. Lgs. n. 104/2010, **entro 60 giorni** dalla notifica o dalla pubblicazione dell'atto;
- Ricorso giurisdizionale presso il TAR di Lecce, ai sensi dell'art. 120 comma 5 del D. Lgs. n. 104/2010, **entro 30 giorni**, nel caso di procedure di affidamento, ivi comprese quelle di incarichi e concorsi di progettazione e di attività tecnico-amministrative ad esse connesse, relativi a pubblici lavori, servizi o forniture;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato, per i motivi di legittimità rientranti nella giurisdizione del giudice amministrativo, **entro 120 giorni** dalla notificazione o dalla piena conoscenza del provvedimento, ai sensi degli artt. 8 e 9 del D.P.R. 1199/71

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Dirigente /p.o. dell'area Economica Finanziaria, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000 e del relativo Regolamento comunale sui controlli interni , comportando lo stesso riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente in merito alla Proposta n.ro 2503 del 29/07/2022 esprime parere: FAVOREVOLE

Si attesta, ai sensi dell'art. 153, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000, la copertura finanziaria della spesa in relazione alle disponibilità effettive esistenti negli stanziamenti di spesa e/o in relazione allo stato di realizzazione degli accertamenti di entrata vincolata, mediante l'assunzione dei seguenti impegni contabili, regolarmente registrati ai sensi dell'art. 191, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

Dati contabili:

IMPEGNI

Anno	Titolo	Capitolo	Articolo	Numerazione	Progressivo	Importo
2022	1	2466	3	1577	1	8.662,00

Visto di Regolarita' Contabile firmato digitalmente dal Dirigente :

Dott.ssa PERRONE FRANCESCA il 29/07/2022.

NOTA DI PUBBLICAZIONE

Il 29/07/2022 viene pubblicata all'Albo Pretorio OnLine la Determinazione N.ro 1843 del 29/07/2022 con oggetto

PNRR Missione 5.C2. Intervento 1.2: percorsi di autonomia per persone con disabilità. Progettazione e supporto nella fase di preconvenzionamento con il Ministero. Affidamento tramite MEPA ed impegno di spesa a favore di INSTILL Sr.I. CIG ZDE374B65

e vi resterà affissa per giorni 15 ai sensi dell'art 124 del T.U. 267/2000.

Esecutiva ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Nota di pubblicazione firmata digitalmente da **MAGGI FRANCESCO il 29/07/2022**

Massafra, li 29/07/2022

Il Firmatario la pubblicazione

MAGGI FRANCESCO